

IL VOMERE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	Via Lograto 3 TRAVAGLIATO 25039 BS Italia
Codice Fiscale	01832460172
Numero Rea	BS 271720
P.I.	01832460172
Capitale Sociale Euro	4.725 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	881000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A101913

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	2.290.231	2.344.198
III - Immobilizzazioni finanziarie	560.683	281.579
Totale immobilizzazioni (B)	2.850.914	2.625.777
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	5.987	7.043
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	276.102	164.092
Totale crediti	276.102	164.092
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	69.611	-
IV - Disponibilità liquide	333.112	669.959
Totale attivo circolante (C)	684.812	841.094
D) Ratei e risconti	22.156	16.587
Totale attivo	3.557.882	3.483.458
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	4.725	4.751
IV - Riserva legale	275.463	229.410
V - Riserve statutarie	853.737	751.000
VI - Altre riserve	38.994	38.991
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	36.911	153.339
Totale patrimonio netto	1.209.830	1.177.491
B) Fondi per rischi e oneri	15.088	14.204
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	421.337	393.648
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	293.947	257.747
esigibili oltre l'esercizio successivo	13.290	56.607
Totale debiti	307.237	314.354
E) Ratei e risconti	1.604.390	1.583.761
Totale passivo	3.557.882	3.483.458

Conto economico

31-12-2025 31-12-2024

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.352.383	1.291.149
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	(1.056)	(457)
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(1.056)	(457)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	23.000	6.932
altri	194.799	264.858
Totale altri ricavi e proventi	217.799	271.790
Totale valore della produzione	1.569.126	1.562.482
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	80.819	54.795
7) per servizi	297.738	299.946
8) per godimento di beni di terzi	10.559	7.653
9) per il personale		
a) salari e stipendi	716.453	655.476
b) oneri sociali	199.145	173.693
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	62.799	56.347
c) trattamento di fine rapporto	57.549	53.432
e) altri costi	5.250	2.915
Totale costi per il personale	978.397	885.516
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	129.052	125.691
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	129.052	125.691
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	630
Totale ammortamenti e svalutazioni	129.052	126.321
12) accantonamenti per rischi	13.708	12.824
14) oneri diversi di gestione	26.250	24.306
Totale costi della produzione	1.536.523	1.411.361
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	32.603	151.121
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	4.438	2.499
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	3.458	2.499
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	980	-
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	6.401	2.625
Totale proventi diversi dai precedenti	6.401	2.625
Totale altri proventi finanziari	10.839	5.124
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.830	2.906
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.830	2.906
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	8.009	2.218
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	40.612	153.339
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

imposte correnti	3.701	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.701	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio	36.911	153.339

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2025, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito, per un prevedibile arco temporale futuro di almeno 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che non sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

A norma dell'art. 2423-bis, co. 1, n. 6, C.C., nella redazione del bilancio d'esercizio, non sono stati operati cambiamenti di principi contabili, né su base volontaria, né di carattere obbligatorio a seguito dell'emanazione di nuove disposizioni legislative o di nuovi principi contabili OIC.

Dunque, poiché i criteri di valutazione delle voci di bilancio adottati sono i medesimo di quelli applicati nel bilancio del precedente esercizio, esse sono perfettamente comparabili con quelle dell'esercizio precedente.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si sono manifestate problematiche di comparabilità o di adattamento delle voci di bilancio dell'esercizio appena chiuso, con quelle relative all'esercizio precedente ai sensi dell'art. 2423-ter, co. 5, C.C.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci del presente bilancio sono i criteri di cui all'art. 2426 C.C. e sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

I criteri di valutazione applicati vengono di seguito descritti distintamente per le singole voci del bilancio.

Altre informazioni

La cooperativa ha previsto statutariamente, ed ha osservato, i requisiti previsti per le cooperative a mutualità prevalente, di cui all'art. 2514 del codice civile.

L'ulteriore requisito necessario ai fini della qualifica di cooperativa a mutualità prevalente, consistente nella sussistenza della condizione di prevalenza degli scambi mutualistici con i soci cooperatori rispetto agli scambi totali, previsto dall'art. 2513 del codice civile, viene documentato al termine della presente nota integrativa.

La cooperativa, ai sensi dell'art. 2512 del codice civile, dal 04/01/2005 è iscritta all'albo delle cooperative a mutualità prevalente presso il Ministero dello Sviluppo Economico al n. A101913.

Dal 21/03/2022 la cooperativa è iscritta al Registro Unico del Terzo Settore.

L'attività di revisione legale dei conti, ai sensi del D.Lgs. 27/01/2010 n. 39, in data 15/05/2025 è stata rinnovata dall'Assemblea al revisore legale Beltrami Roberto, per il triennio 2025/2027.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti due sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2025 è pari a euro 2.850.914.

Rispetto al precedente esercizio ha subito una variazione in incremento pari a euro 225.137.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Criteri di valutazione Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili. Esse ammontano, al netto dei relativi fondi ammortamento ad euro 2.290.231.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2025 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Metodo di ammortamento	Coefficienti di ammortamento
Fabbricati strumentali	quote costanti	3,00 %
Macchinari specifici	quote costanti	12,50 %
Attrezzature varie	quote costanti	15,00 %
Mobili e arredi	quote costanti	12,00 %
Macchine d'ufficio elettroniche	quote costanti	20,00%
Automezzi	quote costanti	20,00%

Autovetture	quote costanti	25,00%
-------------	----------------	--------

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente. Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Alcune attrezzature varie e minute, complessivamente di scarsa rilevanza in rapporto all'attivo di bilancio, e comunque di valore unitario non superiore a 516,46 euro, sono state interamente spese nell'esercizio con imputazione a conto economico.

Svalutazioni

La cooperativa ha valutato che nel presente esercizio non si sono palesati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali, ai sensi dell'OIC 9, e non ha pertanto proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile, non dovendo operare alcuna svalutazione per diminuzione durevole di valore.

Rivalutazioni

Nessuna immobilizzazione materiale è stata oggetto di rivalutazione né monetaria né economica.

Criteri di valutazione delle immobilizzazioni Finanziarie

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 560.683.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni;
- crediti immobilizzati;
- titoli destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa;

Nessuna immobilizzazione finanziaria è stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III, per euro 7.954, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. Non si segnalano variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Di seguito il dettaglio delle partecipazioni:

- CGM Finance per euro 1.000;
- Cooperativa B.EST per euro 200;
- Confcooperative per euro 5.000;
- Cooperfidi per euro 250;
- Cooperativa Chico Mendez per euro 4;
- Cooperativa ISB per euro 1.500.

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze per euro 220.

Titoli immobilizzati

Nella valutazione dei titoli iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di valutare gli stessi al costo d'acquisto, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato, in virtù di quanto disposto dal nuovo art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

I titoli immobilizzati ammontano ad euro 552.509. Tra i titoli immobilizzati sono iscritti:

- titoli obbligazionari "Eurzam Ced Cert24 NM" per euro 111.686 (numero quote 21.998,284);
- polizza assicurativa a vita intera a premio unico con possibilità di versamenti integrativi "SiCresce Dinamico" n. 1816012562, sottoscritta il 25/04/2021, per euro 201.719; rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un incremento pari ad euro 40.000 per effetto di un versamento di ulteriori premi;
- titoli BTP-15LU28 - 0,5% per euro 239.104, acquistati in data 10/04/2025 con scadenza 15/07/2028.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2025	2.850.914
Saldo al 31/12/2024	2.625.777
Variazioni	225.137

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	6.024	3.720.219	281.579	4.007.822
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.024	1.376.021		1.382.045
Valore di bilancio	0	2.344.198	281.579	2.625.777
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	75.085	279.104	354.189
Ammortamento dell'esercizio	-	129.052		129.052
Totale variazioni	0	(53.967)	279.104	225.137
Valore di fine esercizio				
Costo	6.024	3.795.304	560.683	4.362.011
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.024	1.505.073		1.511.097
Valore di bilancio	0	2.290.231	560.683	2.850.914

L'incremento della voce Immobilizzazioni materiali per euro 75.085 è dovuto alle seguenti variazioni:

- incremento del valore del fabbricato di Via Lograto (sede) per euro 7.810 per lavori eseguiti sul tetto e all'esterno della struttura;
- aumento degli impianti generici di euro 20.500 per le opere eseguite sull'impianto elettrico e idraulico;
- acquisto di attrezzature varie per euro 7.757;
- acquisto di un'autovettura per euro 39.018.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2025 è pari a euro 684.812. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 156.282.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 5.987. Rispetto al passato esercizio hanno subito un decremento pari a euro 1.056.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla gestione dell'attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

CREDITI - Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 276.102.

Rispetto al passato esercizio hanno subito un incremento pari ad euro 112.010.

Nella valutazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di iscrivere gli stessi al presumibile valore di realizzo, senza applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dal nuovo art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze.

Di seguito il dettaglio dei crediti, esigibili **entro l'esercizio successivo**, iscritti nell'attivo circolante:

La voce **Crediti verso clienti** pari ad euro 210.396, al lordo del fondo svalutazione crediti pari ad euro 4.200, è costituita da:

- crediti verso clienti documentati da fatture per euro 161.454;
- crediti verso clienti per fatture da emettere per euro 54.420;
- note di credito da emettere per euro per euro 5.478.

La voce **Crediti Tributarî** pari ad euro 45.312 è costituita da:

- credito IVA per euro 38.365;
- crediti per ritenute su interessi attivi per euro 1.664;
- altri crediti tributari per euro 5.283.

La voce **Crediti verso Altri** è costituita da crediti per contributi da ricevere per euro 23.000 e altri crediti per euro 1.595.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società detiene attività finanziarie non immobilizzate per euro 69.611, importo relativo a titoli BOT-14AP26, acquistati in data 14/04/2025 e scadenti il 14/04/2026.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 333.112, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 336.847.

Ratei e risconti attivi

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 22.156.

Rispetto al passato esercizio hanno subito un aumento pari a euro 5.569.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Il patrimonio netto ammonta a euro 1.209.830 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 32.339. Di seguito il dettaglio:

Capitale sociale: il capitale sociale ammonta ad euro 4.725 (voce AI del Passivo).

Riserva Legale: nella riserva legale, pari ad euro 275.463 (voce AIV del Passivo), sono iscritte le quote di utili che, negli esercizi precedenti, sono state ivi destinate, per volontà assembleare, il tutto in conformità a quanto prescritto dalla legge e dallo statuto. In tale riserva vanno altresì risclassificate le quote di capitale sociale dei soci receduti non richieste a rimborso, così come previsto dall'art. 24 dello Statuto.

Riserve statutarie: nelle riserve statutarie (voce AV del Passivo) sono iscritte tutte le tipologie di riserve previste dallo statuto, formate secondo condizioni, vincoli e modalità disciplinate dallo statuto stesso. In tale voce è stata iscritta la riserva indivisibile ex art. 12, L. 904/77 che accoglie la quota degli utili deliberata facoltativamente dall'assemblea dei soci e che rappresenta un'ulteriore riserva non distribuibile ai soci, in ossequio alla normativa ed allo statuto. Essa ammonta ad euro 853.737.

Altre riserve: questa posta (voce AVI del Passivo) accoglie tutte le altre riserve che non risultano iscritte nelle voci codificate del patrimonio netto. Essa ammonta ad euro 38.994.

Utili (perdite) dell'esercizio: tale posta accoglie l'utile d'esercizio pari ad euro 36.911.

Più precisamente, per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci nè durante la vita della società, nè all'atto del suo scioglimento.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Seppure l'informativa di cui all'art. 2427, n. 4, C.C., relativa alla movimentazione del patrimonio netto, non sia obbligatoria per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata, data tuttavia la rilevanza di tale informazione per le società cooperative, nella tabella che segue si riportano le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto e si forniscono commenti al riguardo, in ossequio alle interpretazioni date dall'OIC 28.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato d'esercizio precedente	Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassificazioni		
Capitale	4.751		26	(52)	-	-	4.725
Riserva legale	229.410		46.053	-	-	-	275.463
Riserve statutarie	751.000		102.737	-	-	-	853.737
Altre riserve							
Varie altre riserve	38.992	-	2	-	-	-	38.994
Totale altre riserve	38.992						38.994
Utile (perdita) dell'esercizio	153.339	(153.339)	-	-	-	36.911	36.911
Totale patrimonio							

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato d'esercizio precedente	Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassificazioni		
netto	1.177.492	(153.339)	148.818	(52)	-	36.911	1.209.830

Tra le variazioni di patrimonio netto si evidenziano:

- il decremento di euro 26 del capitale sociale per effetto della dimissione di un socio (due quote) e per effetto dell'ammissione di un nuovo socio (una quota);
- l'incremento della riserva legale pari ad euro 46.053, di cui euro 46.001 per effetto dalla destinazione del 30% dell'utile di bilancio dell'esercizio 2024 ed euro 52 derivanti dalla rinuncia alla restituzione della quota di capitale sociale di soci che hanno esercitato il diritto di recesso;
- l'incremento della riserva statutaria ex art. 12 L. 904/77, pari ad euro 102.737, per effetto della destinazione del 67% dell'utile di bilancio dell'esercizio 2024;

Inoltre si evidenzia che, come previsto dall'art. 11 della L. 59/92, il 3% dell'utile di bilancio 2024, pari ad euro 4.600, è stato destinato ai fondi mutualistici.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro 2.

Fondi per rischi e oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

In particolare, i fondi per rischi sono iscritti per rilevare passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

Invece, i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Si tratta, quindi, di passività certe.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 15.088 e, rispetto all'esercizio precedente, hanno subito un incremento pari ad euro 884, per effetto delle seguenti variazioni:

- il rilascio del fondo accantonamento di euro 12.824, per l'erogazione del Premio Territoriale di Produttività (PTR) 2024, avvenuta nel mese di settembre 2025;
- l'accantonamento in tale voce del fondo per il Premio Territoriale di Produttività (PTR) 2025 per euro 3.708;
- un ulteriore accantonamento a fondo rischi per euro 10.000, che si riferisce al contenzioso con un ex dipendente, per il quale l'Avvocato giuslavorista ha riferito un rischio pari all'importo dell'accantonamento effettuato quale possibile cifra oggetto della transazione.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.
Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 421.337;
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2025 per euro 555. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 57.549.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 421.337 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 27.689.

Nel prospetto che segue sono riepilogati i movimenti intervenuti nel fondo nel corso dell'esercizio in chiusura.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	393.648
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	57.549
Utilizzo nell'esercizio	29.860
Altre variazioni	
Totale variazioni	27.689
Valore di fine esercizio	421.337

Debiti

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

Nella valutazione dei debiti, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di valutare gli stessi al valore nominale, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dal nuovo art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 307.237. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 8.334. Di seguito il dettaglio dei debiti:

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

Seppure l'informativa di cui all'art. 2427, n. 19-bis, C.C., relativa al dettaglio dei finanziamenti effettuati dai soci alla società, non sia più obbligatoria per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata a norma del nuovo art. 2435-bis C.C. (così come modificato dal D.Lgs. 139/2015), data tuttavia la rilevanza di tale informazione per le società cooperative che ricevono prestiti sociali (ossia, la raccolta del risparmio consentita alle società cooperative presso i propri soci), si forniscono informazioni in merito alla voce "Debiti verso soci per finanziamenti", compresa nella voce D "Debiti" di Stato Patrimoniale.

Essa contiene l'importo di tutti i finanziamenti concessi dai soci alla cooperativa sotto qualsiasi forma, per i quali la cooperativa ha un obbligo di restituzione.

Per quanto concerne il prestito sociale, pari ad euro 20.000, si evidenzia che si tratta di un prestito infruttifero finalizzato al conseguimento degli scopi sociali, a sostegno della struttura patrimoniale e delle esigenze finanziarie della cooperativa. Non si segnalano variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Anche per la valutazione del prestito sociale, analogamente agli altri debiti, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di valutare lo stesso al valore nominale, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dal nuovo art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

I suddetti finanziamenti dei soci non sono postergati rispetto a quelli degli altri creditori.

Tali finanziamenti a decorrere dal 01/01/2017 sono rimborsabili con un preavviso di almeno 24 ore dalla richiesta di rimborso pervenuta alla cooperativa, come disposto dal Provvedimento della Banca d'Italia dell'8 novembre 2016, che ha modificato la Circolare della Banca d'Italia n. 229 del 21/04/1999.

Poiché alla data di chiusura del presente esercizio il patrimonio, escluso l'utile 2025, è di ammontare pari ad euro 1.172.919, mentre il prestito sociale, alla medesima data, risulta di ammontare pari ad euro 20.000, e pertanto non eccede il limite del triplo del patrimonio, la società, rientra nel limite quantitativo imposto dalla Circolare della Banca d'Italia n. 229 del 21/04/1999 (aggiornata dal Provvedimento dell'8 novembre 2016) e dalla Deliberazione del Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio del 19 luglio 2005, in capo ai soggetti che effettuano la raccolta di risparmio presso i propri soci senza obbligo di assistenza di specifiche garanzie. Conseguentemente, la cooperativa non è tenuta ad attivare alcun tipo di garanzia personale o reale, né ad aderire a schemi di garanzia aventi le caratteristiche indicate dalla predetta riformata Circolare della Banca d'Italia n. 229/1999.

Al fine dell'individuazione del parametro del "patrimonio" si è tenuto conto sia delle nuove precisazioni fornite dalla medesima Circolare, sia delle disposizioni contenute nella Deliberazione del Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio del 19 luglio 2005, a norma delle quali nel patrimonio rientrano l'importo complessivo del capitale sociale sottoscritto (anche se non interamente versato), nonché l'importo della riserva legale e delle riserve disponibili, ancorché indivisibili tra i soci, risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Alla luce dell'obbligo informativo che deve essere assolto dalle società cooperative con prestito sociale e con più di 50 soci, introdotto dal Provvedimento della Banca d'Italia dell'8 novembre 2016, che ha modificato la predetta Circolare della Banca d'Italia n. 229 del 21/04/1999, si forniscono le seguenti informazioni in merito al prestito sociale in essere:

- ammontare del prestito sociale raccolto presso i soci alla data di chiusura del presente esercizio pari ad euro 20.000;
- ammontare del patrimonio (composto come sopra esposto) alla data di chiusura del presente esercizio: euro 1.172.919;
- rapporto tra prestito sociale e patrimonio alla data di chiusura del presente esercizio, ossia Prestito sociale /Patrimonio, pari a 0,02;
- indice di struttura finanziaria (calcolato tenendo conto dei valori alla data di chiusura del presente esercizio), dato dal rapporto fra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, pari a 0,42.

Di seguito il dettaglio degli altri debiti iscritti nella voce D "Debiti" di Stato Patrimoniale **esigibili entro l'esercizio successivo**:

La voce debiti verso banche è così composta:

- Mutuo Banca Intesa Sanpaolo - Finlombarda L. 1/07, n. 00/03568153, scadenza 31/12/2026 - per euro 14.972;
- Mutuo Banca Intesa Sanpaolo - Finlombarda L. 1/07, n. 00/03568154, scadenza 31/12/2026 - per euro 33.257;
- Finanziamento FINRENAULT n. 0301650214, scadenza 15/01/2026, per euro 8.378;
- Finanziamento MOBILIZE FINANCIAL SERVICES (RCI BANQUE) n. 0302345252, scadenza 15/01/2029, per euro 5.793.

La voce debiti verso fornitori è così composta:

- debiti verso fornitori documentati da fatture per euro 23.276;
- debiti verso fornitori per fatture da ricevere per euro 40.043.

La voce debiti tributari così composta:

- debiti verso Erario per ritenute lavoratori dipendenti per euro 15.117;
- debiti IRES per euro 3.701;

La voce debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale è così composta:

- debiti verso INPS, comprensivi dei contributi su ratei ferie non godute, per euro 37.598;

- debiti per INAIL per euro 574;
- debiti verso fondi di previdenza complementare per euro 555.

La voce altri debiti è così composta:

- debiti verso soci per euro 20.000;
- debiti verso dipendenti per retribuzioni oltre ai ratei ferie non godute, da liquidare per complessivi euro 74.902;
- altri debiti per euro 15.780.

Di seguito il dettaglio degli altri debiti iscritti nella voce D "Debiti" di Stato Patrimoniale **esigibili oltre l'esercizio successivo**:

La voce debiti verso banche è così composta:

- Finanziamento MOBILIZE FINANCIAL SERVICES (RCI BANQUE) n. 0302345252, scadenza 15/01/2029, per euro 13.290.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

La società non ha debiti di durata superiore a cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

Ratei e risconti passivi

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 1.604.390.

Nello specifico, si tratta di:

- Risconto passivo su contributo per nuova sede Vomere di euro 1.453.233;
- Risconto passivo su contributi per "Vomere 3.0" di euro 151.157.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento pari a euro 20.629.

Questa voce è correlata all'ammontare dei contributi in conto impianti, imputati alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, come già precisato a commento nelle immobilizzazioni materiali.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi derivanti dalle vendite di beni (e/o dalle prestazioni di servizi) sono iscritti in bilancio, alla voce A1, in base ai criteri della prudenza e della competenza economica.

I ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono iscritti in bilancio, alla voce A1, in base ai criteri della prudenza e della competenza economica, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.352.383. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un incremento pari a euro 61.234. Tale incremento è motivato dall'adeguamento delle rette dei servizi CSE, CDD e SFA.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 217.799.

I contributi in c/esercizio sono iscritti a conto economico nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto al loro percepimento. Essi sono distintamente indicati all'interno della voce A5 di C.E. come richiesto dalla normativa sugli schemi di bilancio e ammontano ad euro 23.000. Di seguito il loro dettaglio:

- Contributi a sostegno dell'attività per euro 23.000.

Tra gli altri ricavi iscritti nella voce A5 vi sono:

- locazioni attive per euro 24.000;
- quota competenza contributo in c/impianti per euro 58.583;
- liberalità ricevuta da privati per euro 57.227;
- rimborso spese varie per euro 2.797;
- sopravvenienze attive per l'incasso del 5 per mille del 2024 per euro 14.315;
- altri ricavi e proventi per euro 37.877.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.536.523.

Rispetto al precedente esercizio si evidenzia una variazione in aumento pari a euro 125.162 dovuta in parte all'aumento generalizzato dei costi di produzione, con particolare riferimento alle materie prime, ai costi di trasporto e ai costi dell'energia. L'aumento riguarda anche il costo del personale, il cui incremento è dovuto principalmente all'entrata in vigore del nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.

Tali aumenti si evidenziano nella seguente tabella di confronto dei costi di produzione dell'esercizio in commento con i due esercizi precedenti. Si precisa che tale aumento di costo è stato ampiamente compensata dalla variazione positiva dei ricavi.

	al 31/12/2025	al 31/12/2024	al 31/12/2023
Totale costi della produzione	1.526.523	1.411.361	1.312.602
di cui			
Voce B6 conto economico (acquisto di beni)	80.819	54.795	49.804
Voce B7 conto economico (costi per servizi)	297.738	299.946	275.525
Voce B8 conto economico (godimenti beni di terzi)	10.559	7.653	5.390
Voce B9 conto economico (costi per il personale)	978.397	885.516	819.093
Voce B10 conto economico (ammortamenti e svalutazioni)	129.052	126.321	126.367
Voce B11 conto economico (variazioni delle rimanenze)			
Voce B12 conto economico (accantonamenti per rischi)	13.708	12.824	11.372
Voce B14 conto economico (oneri diversi di gestione)	26.250	24.306	25.051

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento non si segnalano ricavi che per entità o incidenza siano da considerarsi eccezionali.

Le liberalità da privati sono, come tutti gli anni, di importo significativo, euro 57.227 nell'esercizio 2025 ed euro 93.055 nell'esercizio 2024.

Parte delle liberalità incassate, destinate al progetto Vomere 4.0, sono state riscontate.

Nel corso dell'esercizio in commento non si segnalano costi che per entità o incidenza siano da considerarsi eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La Società, essendo Cooperativa Sociale iscritta all'albo regionale delle cooperative sociali, gode dell'esenzione totale sull'IRAP per effetto della L.R. 27 del 18/12/2001, nonché dell'esenzione parziale sull'IRES della quota di utili accantonati a riserva indivisibile e a fondo mutualistico. Inoltre, beneficia della detassazione parziale delle

riprese fiscali, ai fini IRES, in quanto Cooperativa iscritta all'Albo Nazionale delle Cooperative nella sezione "cooperative a mutualità prevalente" codice RPA (Produzione e Lavoro); ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 601/73, nel caso di cooperativa sociale (di produzione e lavoro), se l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci che prestano la loro opera è inferiore al cinquanta per cento ma non al venticinque per cento dell'ammontare complessivo degli altri costi, l'aliquota IRES è ridotta alla metà.

Tutto ciò premesso, le imposte dell'esercizio accantonate in bilancio ammontano ad euro 3.701.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2025, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	29.00
Operai	2.00
Totale Dipendenti	31.00

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio ci sono state n.4 dimissioni e n.5 assunzioni, e che al termine dell'esercizio il n. dei dipendenti risulta di 31 unità.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

Nel rispetto dell'obbligo di informativa di cui al rinnovato art. 2427, co. 1, n. 16, C.C., si precisa che la cooperativa non ha corrisposto, nel corso dell'esercizio in commento, alcun compenso nè anticipazione o credito, ai membri del Consiglio di Amministrazione.

In virtù delle disposizioni di legge, la cooperativa ha rinnovato la carica del Collegio Sindacale con delibera assembleare del 15/05/2025.

Ai membri del Collegio Sindacale sono stati attribuiti, per l'esercizio 2025, compensi per un importo complessivo di euro 12.300 oltre agli oneri previdenziali.

Al Revisore Legale dei conti, per l'attività di revisione, è stato attribuito un corrispettivo, per l'esercizio 2025, pari ad euro 3.000 oltre agli oneri previdenziali.

Il revisore legale non ha svolto altre prestazioni di servizi diverse dalla revisione contabile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non risultano impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali che per significatività e rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano, inoltre, fatti di rilievo verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio, intendendosi per tali, ai sensi dell'OIC 29, quei fatti la cui comunicazione sia ritenuta necessaria per consentire ai destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Si forniscono di seguito le informazioni specifiche relative alle società cooperative, richieste dal Codice Civile.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

In virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Disposizioni di attuazione e transitorie del Codice Civile, la cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è da considerarsi a mutualità prevalente, indipendentemente dal rispetto delle condizioni di prevalenza di cui all'art. 2513 del Codice Civile. Tuttavia, si ritiene opportuno evidenziare che la cooperativa, nell'esercizio chiuso al 31/12 /2025 ed in quello precedente, ha intrattenuto rapporti mutualistici con i soci, espressi nei valori economici e nelle percentuali di mutualità indicati nel seguente prospetto:

	Esercizio 2025		Esercizio 2024	
	€	%	€	%
Costo del lavoro dei soci	462.342	46,92 %	390.495	43,85 %
Costo del lavoro di terzi non soci	522.974	53,08 %	499.985	56,15 %
Totale	985.316	100 %	890.480	100 %

Per il calcolo della mutualità, è stata presa in considerazione l'intera voce B.9 del conto economico (costo per il personale) e, parte della voce B.7, pari ad euro 6.917, (costi per servizi) relativamente alle prestazioni di lavoro inerenti lo scopo mutualistico fornite dai soci e non soci (contratti di collaborazione, contratti a progetto, prestazioni professionali), ammessi dalla legge 142/2001 ed indicati nel Regolamento interno della cooperativa.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge, dallo statuto sociale e dai regolamenti approvati dall'Assemblea dei soci.
In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare l'effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.
Il totale dei soci al termine dell'esercizio sociale era di 69 (70 al 31/12/2024), di cui 32 soci volontari (32 al 31/12 /2024), 6 soci sovventori (6 al 31/12/2024), 15 soci fruitori (16 al 31/12/2024), 14 soci lavoratori (14 al 31/12/2024) e 2 soci cooperatori persone giuridiche (invariati).

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile e dall'art. 2 della legge 59/92, siamo ad indicare i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici.
Cari soci, carissime socie,
Ci apprestiamo a chiudere questo esercizio con un utile di euro 36.911.
I servizi
Nel 2025 i partecipanti ai nostri servizi sono stati i seguenti:

- *CDD: 31 partecipanti*
- *CSE: 30 partecipanti*
- *SFA: 10 partecipanti*
- *NID: 6 partecipanti*

Nella tabella sottostante sono evidenziate le giornate fatturate nel 2025 e nel 2024 e le relative differenze.

Servizi	Giornate 2025	Giornate 2024	Differenza giornate 2025
cdd	7.008	7.044	-36
cse	6.523	6.273	250
sfa	2.301	3.077	-776
Totale	15.832	16.394	-562

I progetti individualizzati
Segnaliamo che il fatturato nei confronti delle famiglie è aumentato per servizi aggiuntivi che abbiamo offerto, in un contesto di co-progettazione con l'AMBITO 2, le assistenti sociali dei comuni di appartenenza, il sostegno tecnico di ASST. Abbiamo realizzato 2 progetti individualizzati al CDD e 4 progetti individualizzati al CSE. 3 sono

stati attuati allo SFA. Da questi dati si intravede la necessità dei territori e che i servizi "storici" non riescono più a dare risposta. Un poco perché già saturi (CDD), un poco perché le necessità sono diversificate e complesse e richiedono una flessibilità diversa che i servizi attuali non riescono ad attuare.

II NID

Il 24/07/2025, nell'assemblea dei sindaci del distretto Brescia Ovest, di cui facciamo parte, sono stati approvati gli indirizzi per l'accreditamento dei gestori del NID e la scheda relativa agli standard del predetto servizio. E' stata fatta una manifestazione di interesse alla quale abbiamo aderito per poter aprire 2 NID: uno a Gussago, per proseguire l'esperienza fatta e uno a Travagliato. Entrambe le domande sono state accettate. Il NID a Gussago, attualmente ospitato nei locali dell'Oratorio di Sale, si trasferirà entro l'anno nella ex scuola di Navezze, dove vi saranno altre associazioni e realtà territoriali che parteciperanno alla co-programmazione.

La ex scuola di Navezze è una grande opportunità perché non sarà intesa come una struttura dedicata esclusivamente alle persone con disabilità, ma un contesto da costruire comunemente con altri soggetti che la vivranno.

Centri per la vita indipendente - CVI

In partnership con l'ambito 2 – azienda consortile OVEST SOLIDALE, si sono costituiti dentro una rete provinciale, la cui regia è di ATS Brescia, i Centri per la vita Indipendente. Il Vomere, insieme a Cooperativa Mongolfiera e FOBAP, entrambi enti bresciani, è ente partner di gestione di questo servizio.

I Centri per la vita indipendente sono servizi di consulenza e di sostegno della progettualità individualizzata che tentano di costruire sostegni per le persone con disabilità, oltre lo strumento "servizio".

La vita indipendente è quindi da intendersi come una prospettiva, un indirizzo in favore della persona con disabilità per cui siano individuati dei sostegni che possano realizzare la sua esistenza in collaborazione con il contesto territoriale in cui vive. Il CVI è attualmente presidiato da un operatore Vomere per un numero variabile di ore settimanali. E' un servizio in costruzione e in parte sperimentale a cui si deve dare il giusto tempo di avvio per capire se potrà espandersi oltre la sua attuale fase.

Il servizio sollievo

Per quanto riguarda il servizio sollievo, abbiamo realizzato 15 week end per il CDD e 2 week end per il CSE per un totale di 17 week end ai quali hanno aderito 19 partecipanti del CDD e 6 partecipanti del CSE per un totale di 25 partecipanti, con 71 presenze del CDD e 10 presenze del CSE per un totale di 91 presenze.

Nel mese di agosto 2025 abbiamo effettuato l'apertura straordinaria il 4, il 6 e l' 8 agosto per tre partecipanti il CDD.

I soggiorni estivi

Nel 2025 sono stati realizzati 7 soggiorni estivi.

CDD 3 soggiorni nelle seguenti località: Schilpario, San Zeno di montagna e Jesolo. Hanno partecipato 18 utenti e 11 educatori.

CSE 2 soggiorni nelle seguenti località: Irma di Bovegno e Ziano di Fiemme. Hanno partecipato 14 utenti e 4 educatori.

NID 1 soggiorno a Pinarella di Cervia. Hanno partecipato 5 utenti e 2 educatori.

SFA 1 soggiorno a Trieste-Istria. Hanno partecipato 5 utenti e 1 educatore.

L'innovazione sociale e tecnologica

Anche per il 2025 è stato utilizzato il software Epersonam per la gestione della cartella individualizzata informatizzata per tutti e tre i servizi (CDD-CSE-SFA). Il personale ha iniziato ad avere una prima relazione con l' utilizzo dell'intelligenza artificiale che sicuramente sarà ripresa nel prossimo anno.

Formare e formarsi

In questo anno abbiamo organizzato numerose attività formative centrate sulla condivisione di linguaggi ed esperienze per rafforzare lo spirito di collaborazione e di coesione all'interno della nostra cooperativa. Tra queste, ricordiamo le seguenti:

Formazione sulla progettazione (un incontro tutti gli operatori);

Formazione sull'inclusione (due incontri tutti gli operatori);

Formazione sui presupposti legislativi e la rete dei servizi per le persone con disabilità – prerogative della P.A. e degli enti gestori (un incontro tutti gli operatori);

Gruppi di lavoro sull'andamento dei servizi – per affrontare stress correlato e situazioni di burn-out (gestione interna per gruppi di lavoro);

Formazione riguardante il decreto-legge 62/2024;

Corso di formazione per coordinatori – in collaborazione con la rete dei servizi bresciani;

Abbiamo dato ad ogni operatore la possibilità di formarsi contribuendo a pagare i corsi rimanendo comunque

*dentro il budget di riferimento per la formazione;
Percorsi di formazione per i nuovi assunti (gestione interna).*

La rete "Connessioni"

In data 07/03/2025, con atto Notaio Renaldini, è stato confermato il Contratto di Rete Connessioni per la durata di 4 anni. Vi aderiscono 27 enti gestori di persone con disabilità della provincia di Brescia. La nostra cooperativa è ente capofila della rete, sin dal suo esordio non formalizzato nel 2015.

Attualmente Luca Gorlani è stato rieletto ancora coordinatore della rete sino alla sua scadenza nel 2028.

Il contratto di rete è un utile spazio di confronto, dibattito, collaborazione, formazione condivisa e ci mette nella condizione di essere uniti anche nella relazione con la pubblica amministrazione, nell'acquisizione degli standard sempre più complessi richiesti al fine della gestione dei nostri servizi.

Rete territoriale 3Vie

Il Vomere è il punto di riferimento per il territorio di Travagliato riguardo alla possibilità che associazioni, enti del terzo settore, altre cooperative possano costruire una collaborazione attiva, progettuale e rivolta verso la comunità.

La rete 3vie ha svolto diverse iniziative, ma è stata anche il luogo in cui i soggetti territoriali si sono conosciuti ancora meglio e hanno espresso diverse iniziative di collaborazione. Collaborazione con la Caritas della parrocchia di Travagliato, Associazione 100% LAB., le ACLI e tante altre che hanno implementato la nostra presenza territoriale.

I volontari

Nel 2025 abbiamo avuto 69 volontari iscritti nel registro volontari. Il totale delle ore che abbiamo rendicontato sono le seguenti:

	GIORNATE	ORE
AUTISTI E ACCOMPAGNATORI	432	1.668
LABORATORIO DEL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE "BUTIGA DE LA ZENT"	884	2.779
SERVIZI VARI (manutenzioni, giardinaggio, trasporti tirocini, affiancamento educatori attività, pulizie per il servizio week end, stiro lenzuola)	361	966
CICLOFFICINA	205	500
	1.882	5.913

Ribadiamo anche per quest'anno che nella rendicontazione delle ore dei volontari occorre aggiungere le ore che la presidente e il vicepresidente dedicano alla cooperativa, essendo presenti tutti i giorni per quasi tutta la giornata.

Questi numeri ci dicono di quanto sia importante e fondamentale la presenza dei volontari nella nostra cooperativa. Possiamo riaffermare che molte attività che vengono realizzate non potrebbero essere fatte senza il contributo e la disponibilità dei volontari. A loro va il nostro ringraziamento e la nostra gratitudine e riconoscenza per il tempo e le competenze che mettono a disposizione con serietà e dedizione.

Ringraziamo tutti i nostri collaboratori per il loro impegno e la loro dedizione.

Nel 2025 è stata realizzata una serata di formazione che si collega a quelle che sono state programmate nel 2024.

Ottavo Giorno - Gussago

Ormai da diverso tempo, la nostra cooperativa, tramite prima Audilia Sudati, oggi con la collaborazione di Sara Marmaglio, è il soggetto di realizzazione e coordinamento delle attività relative alla rassegna dell'ottavo giorno a Gussago.

La rassegna dell'Ottavo giorno è promossa dal Comune di Gussago che in periodo specifico dell'anno (generalmente a maggio), raccoglie esperienze d'arte, sport, tempo libero in cui le persone con disabilità, sono protagoniste, sia individualmente, sia come gruppi di lavoro condiviso,

Questo ruolo è realizzato dentro una dimensione di coordinamento delle attività in favore e con le persone con disabilità nel territorio di Gussago. Queste iniziative hanno matrici differenti, ma che cercano di dialogare compiutamente dentro un progetto comune.

Questo ruolo è dal comune riconosciuto con un compenso economico e con un accordo di co-programmazione.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza ai nuovi obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche, statuiti dall'art. 1, co. 125-bis, Legge 04/08/2017, n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, la Società ha ricevuto sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere, aventi natura di liberalità, da parte di Pubbliche Amministrazioni o da soggetti assimilati, di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017, come di seguito riportato:

Dati identificativi del soggetto erogante	Importo dell'erogazione	Causale
Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali	14.314,58	Erogazione 5 x 1000 anno 2024

Si evidenzia che l'indicazione di tutte le erogazioni nella soprastante tabella è stata effettuata adottando il criterio informativo di cassa e, quindi, riportando tutte le sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere, incassati nell'esercizio 2025.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 36.911, come segue:

- il 30 %, pari a euro 11.073,30, alla riserva legale indivisibile;
- il 3 %, pari ad euro 1.107,33, al fondo mutualistico ex art. 11, Legge 59/92;
- il restante 67 %, pari ad euro 24.730,37 al fondo di riserva straordinaria indivisibile ex art. 12 Legge 904/77.

Invitiamo quindi l'assemblea dei soci ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2025, compresa la destinazione del risultato di esercizio come sopra esposta.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il Consiglio di amministrazione attesta la conformità tra quanto approvato dai soci e quanto è stato codificato in formato XBRL.

*Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione*